

- 1 terminalista conto proprio: ILVA S.p.A.
- 1 sbarco conto proprio: ERACLIT VENIER S.p.A.

7 al di fuori dell'isola:

- 2 terminalisti conto terzi:
 - C.I.A. S.p.A.
 - T.R.M. S.r.l.
- 4 terminalisti conto proprio:
 - FINTITAN S.r.l.
 - ITALCEMENTI S.p.A.
 - PAGNAN S.p.A.
 - COLACEM S.p.A.
- 1 movimento e deposito conto proprio: TRANSPED S.p.A.

1 non concessionaria conto terzi: I.C.C.O. S.r.l.

b) 9 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale:

- ALCOA TRASFORMAZIONI S.r.l.
- IDROMACCHINE S.r.l.
- BUNGE ITALIA S.p.A. (ex Cereol)
- SIMAR S.p.A.
- ENEL Prod. S.p.A. (Fusina)
- SIRMA S.p.A.
- ENEL Prod. S.p.A. (Marghera)
- SYNDIAL S.p.A. (ex Enichem)
- GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.

Nel corso dell'anno 2005 sono proseguite le valutazioni circa la posizione di una società (Transped S.p.A.) che ha presentato istanza ai sensi dell'Ordinanza n. 73/1999 per poter svolgere operazioni portuali per conto terzi. Il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 e della concessione demaniale ex art. 18 saranno formalizzate dopo che la medesima impresa avrà adempiuto ai propri obblighi.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. B) della legge 84/1994

Per quanto riguarda le procedure per l'assegnazione dell'appalto per l'affidamento dell'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo, l'Autorità Portuale nel corso dell'anno 2002 ha emesso apposito bando di gara che è stato pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea.

Effettuate le verifiche di rito, la Commissione incaricata di esaminare le offerte relative alla gara in questione ha proceduto all'apertura della unica busta presentata entro i termini previsti ed ha dichiarato vincitrice la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia S.c. a r.l..

La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia S.c. a r.l. è stata autorizzata, per il quinquennio 2002-2007 (ovvero dall'1 ottobre 2002 e fino al 30 settembre 2007), a fornire lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge 84/1994.

Alla data del 31 dicembre 2005, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere così composto:

dirigenti (Presidente e Vicepresidente):	2
dirigente di chiamata:	1
impiegati:	6
operai:	94
Totale	103

Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, detto dell'emanazione dell'Ordinanza n° 210 dell' 1 luglio 2005, al 31 dicembre 2005 risultano ancora iscritti n. 81 soggetti che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della citata Ordinanza n° 210.

Nel corso dell'anno 2005 sono state pure valutate le posizioni di ulteriori otto società per le quali il rilascio del certificato di iscrizione al Registro di cui all'art. 68 Cod. Nav. è stato formalizzato con l'inizio dell'anno 2006.

Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere classificate nei termini seguenti:

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle imprese autorizzate a fornire servizi portuali ai sensi dell'Ordinanza n° 127/2001;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione.

A queste voci vanno aggiunte:

- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 130/2001 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);

- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 182/2004 e n° 184/2004;
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 82/1999;
- l'entrata derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2005 è riassunta come segue:

1. Imprese (n. 23)

Canone fisso	23 x € 2.582,00	€ 59.386,00
Canone variabile		€ 920.466,42

2. Società/ditte fornitrici di servizi portuali (n. 34)

Canone fisso	34 x € 2.582,00	€ 87.788,00
--------------	-----------------	-------------

3. Autoproduzione

Canone complessivo		€ 70.611,26
--------------------	--	-------------

4. Iscritti art. 68 cod. nav. (n. 82) n. 3 iscritti sono esenti dal rinnovo annuale

Canone rinnovi	77 x € 129,11	€ 9.941,47
Nuove iscrizioni	2 x € 258,23	€ 516,46

5. Nuove iscrizioni nei registri ordinanze n° 182 (n. 112) e n° 184 (n. 38)

Contributo Ord. 182	112 x € 20,00	€ 2.240,00
Contributo Ord. 184	38 x € 20,00	€ 760,00

6. Ditte autorizzate a svolgere attività collaterali (n. 8)

Canone rinnovi	8 x € 129,11	€ 1.032,88
Nuove iscrizioni	nessuna	

7. Impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, comma 2, legge 84/1994

Canone annuo		€ 2.582,00
--------------	--	------------

**8. Imprese concessionarie a fornire servizi di interesse generale
ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 84/1994**

Canone annuo	2 x € 2.582,28	€ 5.164,56
Canone annuo	1 x € 2.600,00	€ 2.600,00

* * * * *

A fronte dei Decreti n° 682 del 30 dicembre 2003 e n° 729 del 27 maggio 2004, l'Area Controllo Imprese e Lavoro Portuale ha continuato ad interessarsi fino al mese di ottobre 2005 della gestione degli accosti non operativi e non assegnati in concessione che sono stati oggetto di ormeggio da parte di yachts.

Gli introiti per l'attività di cui sopra, da considerarsi per i soli 10 mesi dell'anno proprio per quanto citato in premessa, ammontano a € 20.477,90.

L'Area Controllo Imprese e Lavoro Portuale ha pure curato la gestione degli accosti delle navi non operative in attesa e la gestione delle imbarcazioni adibite al trasporto e trasbordo di olio lubrificante destinato alle navi.

- ✓ gli introiti per le navi non operative in attesa ammontano a € 8.749,71;
- ✓ gli introiti per le imbarcazioni adibite al trasporto di olio lubrificante ammontano a € 2.787,00.

La gestione di tali accosti ha permesso all'Autorità Portuale di introitare complessivamente la seguente somma: € 32.014,61.

* * * * *

Per quanto attiene all'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), della medesima Legge 84/1994, l'attività

dell'Area Controllo Imprese e Lavoro Portuale è stata rivolta, soprattutto, al servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei del porto di Venezia.

Per il servizio sopra descritto, è stata emessa l'Ordinanza n° 197 del 24 novembre 2004 che ha consentito la proroga della concessione già rilasciata alla Cooperativa Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia fino al 31 gennaio 2005 per permettere l'espletamento di una nuova gara; successivamente, visto l'esito della apposita gara con procedura aperta è stata emessa l'Ordinanza n° 202 del 28 gennaio 2005, con la quale è stata aggiudicata la concessione di cui trattasi alla medesima Cooperativa per il periodo dall'1 febbraio 2005 e fino al 31 gennaio 2008.

* * * * *

Area Promozione e Comunicazione**ATTIVITÀ PROMOZIONALE****1 Notizie di carattere generale**

Nel 2005 l'attività promozionale è stata inserita in un più ampio progetto di marketing territoriale che ha preso avvio nel corso dell'anno ed ha raggiunto importanti traguardi nell'ultimo trimestre oltre ad essere definito in modo puntuale nella prima revisione del Piano Operativo Triennale, come progetto di lungo periodo.

Ciò, nella convinzione che il marketing territoriale (mkt) abbia un'importanza cruciale nelle politiche di rilancio del porto di Venezia, in quanto metodo capace di mettere attorno ad un tavolo i soggetti pubblici e privati dello sviluppo territoriale, individuando ambiti di interesse comune, obiettivi da perseguire come "sistema" ed azioni concertate; in tal modo, inoltre, si è inteso contribuire a reperire risorse umane e finanziarie per progetti di respiro regionale, in un quadro di riduzione dei fondi pubblici e di scarsa possibilità di investimento delle imprese private.

Dunque, il mkt del porto di Venezia è stato definito come una serie di azioni volte a costruire il "prodotto porto" e renderlo attraente per una serie di soggetti-target che possono essere la comunità locale, gli operatori economici nazionali od esteri, altri portatori di interesse.

In quest'ottica, l'Area Promozione e Comunicazione ha definito le tre fasi dell'attività di mkt (costruzione del "prodotto porto, partner del marketing territoriale, attività di promozione e comunicazione) applicate all'ente, individuando i ruoli delle Direzioni dell'ente e delle varie componenti del sistema portuale rispetto a ciascuna di esse.

In particolare, la medesima Area, oltre ad aver sviluppato, come ovvio, le attività di comunicazione e promozione strumentali al raggiungimento degli obiettivi di marketing, tenuto conto del fatto che a partire dalla fine del 2004 (decr. n. 758 del 23 dicembre 2004) si trova alle dirette dipendenze del Segretario Generale, sulla base delle indicazioni del proprio referente, ha seguito pure l'avvio di tutta una serie di partnership istituzionali con gli attori pubblici e privati dello sviluppo territoriale, perseguendo l'obiettivo del cd. "fare sistema".

Strategie di rete con partner del marketing territoriale

Riguardo ai partner del marketing territoriale con i quali si sono avviate collaborazioni o addirittura concluso accordi sono i seguenti, rispetto ai quali si indica lo status del lavoro al termine del 2005:

1. ATTORI DELLA LOGISTICA:

➤ **L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE**

predisposto e siglato (12.10.05) accordo strategico-istituzionale per azioni di lobbying congiunte in ambiti di comune interesse, in un'ottica di divisione dei mercati e integrazione dell'offerta; si è già proceduto ad un primo progress con la costituzione dei gruppi di lavoro tecnici;

➤ **LE AGENZIE DELLE DOGANE**

avviata una collaborazione per l'individuazione di vincoli/opportunità alla circolazione di informazioni attinenti la merce movimentata nel porto di Venezia (come la provenienza, la destinazione, ecc.) allo scopo di migliorare i tempi e la certezza del trasporto; ciò anche attraverso una verifica dello stato di applicazione delle normative vigenti; come progress concreto della collaborazione nel 2006 l'APv ha aderito all'Associazione per lo Studio del Diritto Doganale;